



### **Che cos'è la pediculosi?**

La pediculosi è una infestazione da parte di pidocchi, piccoli insetti che vivono succhiando il sangue dell'ospite. Esistono vari tipi di pidocchi, che si annidano in diverse parti del corpo. Il più diffuso è quello del capo, che è lungo da 2 a 3 mm ed ha un colore che varia da marrone a bianco grigiastro. Si attacca alla base del capello e vi depone le uova, chiamate anche lendini. Le uova hanno dimensioni di 0,3 – 0,8 mm, ovoidali, grigio-bianche, facilmente confondibili con scaglie di forfora; a differenza di queste però non si staccano facilmente. La femmina del pidocchio vive sino a 4 settimane e depone circa 10 uova al giorno, ad una altezza massima di 2-4 mm dal cuoio capelluto. Le uova si aprono dopo circa una settimana dalla deposizione (8-10 giorni). Al di fuori del corpo umano il pidocchio può sopravvivere per 24-48 ore, mentre le uova possono restare vitali per una decina di giorni senza arrivare alla schiusa se si trovano ad una temperatura inferiore a quella cutanea. Il contagio avviene per contatto diretto con la testa di un soggetto infestato ed è facilitato da condizioni di sovraffollamento; potrebbe anche avvenire attraverso l'impiego in comune di oggetti che vengono a contatto con la testa quali: spazzole, pettini, cappelli, sciarpe, cuscini, ecc.. Ne deriva che quando un bambino è affetto da pediculosi, l'infestazione può estendersi a tutti i componenti del nucleo familiare.

Contrariamente a quanto pensano in molti, i pidocchi non saltano da una persona all'altra. I punti in cui i pidocchi e le lendini si localizzano sono soprattutto il cuoio capelluto, particolarmente nella zona della nuca e dietro le orecchie, ma possono ritrovarsi anche tra le sopracciglia, le ciglia e la barba.

### **Come si manifesta?**

Il sintomo principale, che è dovuto ad una reazione allergica alla saliva dell'insetto, è il prurito e la pelle può presentarsi arrossata. Occasionalmente è possibile osservare un'infezione cutanea batterica secondaria alle lesioni da trattamento.

### **Quali sono i rischi?**

Non esiste il rischio di contrarre malattie collegate con la pediculosi del capo. Le lesioni superficiali prodotte dal grattarsi si possono infettare con batteri.

### **Cosa si deve fare per prevenirla?**

L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale dei capelli (per esempio prima di lavarli) del proprio figlio/a da parte dei genitori. Questo è l'unico intervento di provata efficacia.

Non esistono prodotti in grado di prevenire i pidocchi, pertanto il trattamento va effettuato solo in caso di presenza di infestazione. E' assolutamente scorretto l'uso a scopo preventivo dei prodotti usati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi : si tratta di una pratica inutile e dannosa. Non scambiare cappelli, sciarpe o foulard con altre persone.

### **Come si deve trattare?**

- 1) Il trattamento della pediculosi del capo è basato sull'impiego di prodotti contenenti sostanze antiparassitarie. Come primo trattamento consigliamo l'uso di un prodotto a base di "permetrina". Si tratta di prodotti di libera vendita in farmacia, tuttavia l'esperienza maturata in questi ultimi anni, nostra, dei pediatri e di molti genitori che hanno faticato a risolvere completamente ed in tempi ragionevolmente rapidi il problema, ci porta a suggerire che non c'è nulla di disdicevole o di vergognoso nel rivolgersi, fin da subito, al proprio medico curante o al proprio Pediatra che è responsabile dei problemi di salute, della diagnosi e della terapia di tutte le patologie che possono interessare i suoi assistiti, per ottenere un consiglio giusto. E' indispensabile rivolgersi al medico quando compaiono lesioni con formazione di pus o croste e quando i sintomi dell'infestazione ricompaiono dopo il trattamento.
- 2) I prodotti vanno utilizzati rispettando le informazioni contenute nelle rispettive confezioni. E' importante, però, sapere che i prodotti contro i pidocchi potrebbero non essere sufficienti a debellare l'infestazione. E' indispensabile, pertanto, cercare di favorire il distacco delle lendini rimuovendole manualmente o traumatizzandole (un uovo rotto non si schiude più!!). Per ottenere questo risultato è sufficiente pettinare a lungo i capelli (anche per 10-15 minuti, ogni giorno, per almeno 8-10 giorni dopo il primo trattamento) con un pettine fitto, meglio se bagnato nell'aceto caldo (l'aceto aiuta a "sciogliere" la colla che tiene la lendine attaccata al capello e facilita il suo distacco).

- 3) Un secondo trattamento va ripetuto dopo 7-10 giorni dal primo per chiudere il ciclo.
- 4) E' del tutto inutile effettuare trattamenti troppo frequenti con prodotti medicati in considerazione dei potenziali effetti irritativi dei prodotti antipidocchi. Un trattamento inappropriato o un sovratrattamento possono causare dermatiti e prurito. E' utile controllare quotidianamente i capelli della persona infestata.
- 5) Quando si verifica un caso per essere sicuri di stroncare l'infestazione, è necessario controllare e sottoporre al trattamento tutti i componenti della famiglia.
- 6) E' consigliabile lavare tutti i vestiti, la biancheria del letto e da bagno subito dopo il trattamento per evitare reinfestazioni. Il lavaggio in lavatrice a 60° o il lavaggio a secco consentono l'uccisione degli insetti; altrettanto efficace è la conservazione di tali materiali in sacchi di plastica per 10 giorni. Spazzole e pettini vanno accuratamente lavati ed immersi in acqua calda a 54° per 10 minuti oppure immersi in una soluzione acquosa di un antiparassitario (lo stesso impiegato per il trattamento).
- 7) Il trattamento può fallire essenzialmente per due ragioni:
  - uso improprio o incompleto del prodotto: mancata ripetizione del trattamento dopo 7-10 giorni dal primo per chiudere il ciclo, uso di una quantità insufficiente di prodotto a determinare un contatto con l'intero cuoio capelluto e con i capelli in tutta la loro estensione;
  - resistenza al prodotto.

### **Riammissione a scuola**

Il bambino/a può essere riammesso/a a scuola il giorno dopo il primo trattamento effettuato in modo corretto.

L'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico curante o dichiarato per iscritto da uno dei genitori/tutori.

### **Ulteriori informazioni utili e qualche curiosità**

Contrariamente a quanto molti credono, l'infestazione non è influenzata dallo stato sociale ed economico, dalla pulizia o l'igiene personale, dalla lunghezza o colore dei capelli o dal numero di lavaggi della testa. I pidocchi non sono sinonimo di trascuratezza o di sporcizia, ma possono colpire chiunque; sono milioni le persone colpite ogni anno in tutto il mondo; nelle nazioni sviluppate la fascia di età maggiormente interessata è quella fra i 3 e 12 anni.